

Vendita dei libri per strada
Analisi comparata di due indagini statistiche svolte a Milano
Ottobre 2016 e maggio-giugno 2017

Prima parte

Questionario sulla vendita dei libri per strada. Milano, maggio-giugno 2017

Alcune brevi considerazioni

Il questionario è stato inviato a 552 persone esclusivamente via email. Il campione non è stato elaborato scientificamente, ma può comunque essere considerato significativo. Alcuni dati interessanti emergono al confronto con quelli dell'indagine fatta a novembre 2016.

- 1) Hanno risposto 76 persone, il 15,5% degli interpellati, risultato assolutamente al di sotto dell'attesa.
- 2) Netta prevalenza di risposte femminili: 63,5% le donne, a fronte del 35,5 di uomini.
- 3) Per quanto attiene alla classe di età, la maggior parte (quasi la metà) supera i 50 anni. Quasi il 30% risulta ultra sessantacinquenne. Questo dato va considerato con cautela, poiché non si era a conoscenza delle fasce di età del campione a cui era stato inviato il questionario.
- 4) Un dato significativo che emerge è che quasi una metà di coloro che hanno risposto sono generalmente colti, perché in possesso di laurea magistrale. Se ad essi si aggiunge chi possiede una specializzazione o master, il livello di cultura di chi ha risposto al questionario raggiunge un dato molto elevato, superiore al 60%.
- 5) Rispetto al lavoro esercitato, il 30% svolge l'attività di insegnante e il 24% è pensionato.
- 6) Essendo una indagine online la localizzazione dei rispondenti è poco significativa: i tre quarti abitano in Lombardia e il 73,7% risiede a Milano e provincia.

Alcune considerazioni rispetto all'indagine svolta a novembre dell'anno scorso. Il genere che si mostra più sensibile a questi problemi è quello femminile. Anche nell'indagine precedente le risposte erano state in maggioranza di donne, sebbene in percentuali minori. Viene confermato il dato che si ritiene l'attività di venditore di libri in strada come fatto culturale. Oltre il 50% nei risultati precedenti, quasi il 60% nell'indagine svolta con l'invio del questionario in questa occasione. Un elemento che è in leggero contrasto rispetto all'indagine del 2016 è quello relativo alla percezione dell'accattonaggio che in precedenza era positivo nel 30% dei casi. In quest'indagine, invece, abbiamo solo un 20% che ritiene l'attività dei venditori come una forma di accattonaggio.

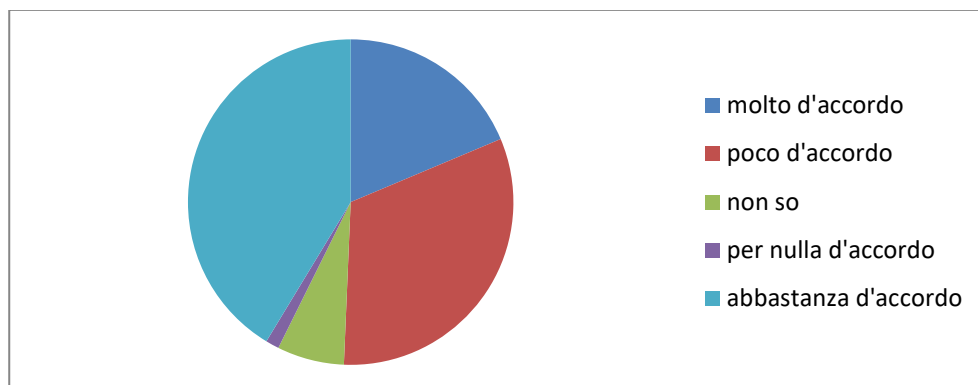
Che poi l'attività dei venditori in strada venga ritenuta una forma di cultura è dato dal fatto che nella maggioranza dei casi chi compera libri poi li legge. Dal questionario inviato emerge che solo la metà delle persone ha qualche volta o spesso (l'8%) dato delle monete senza comperare libri, un'altra metà non lo ha fatto. Le considerazioni possono essere molteplici e andrebbero indagate a parte. Relativamente al motivo per cui si acquista un libro in strada, emerge l'aspetto che si tratta di un gesto di solidarietà. Risposta molto alta nel questionario del 2016 (circa 80%), sostenuta nelle risposte al questionario distribuito nel 2017 (oltre il 60%). Questo elemento in fondo scompagina le risposte precedenti. Come si combina la solidarietà con la percezione di un'attività culturale fatta dal venditore? È l'elemento più disturbante dell'intera analisi sulle risposte pervenute. Queste sono solo alcune delle ipotesi interpretative. Ma i dati sono a disposizione di chiunque e utilizzabili secondo altre chiavi di lettura.

Risposte al questionario

Avvertenza

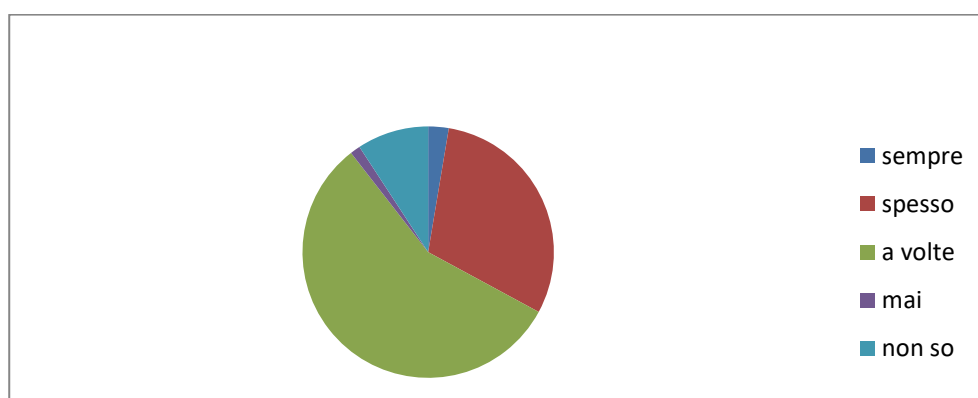
Non tutti hanno risposto alle 22 domande, quindi il totale non è sempre 76

1) La vendita dei libri per strada è un modo per diffondere cultura? (75 risposte)



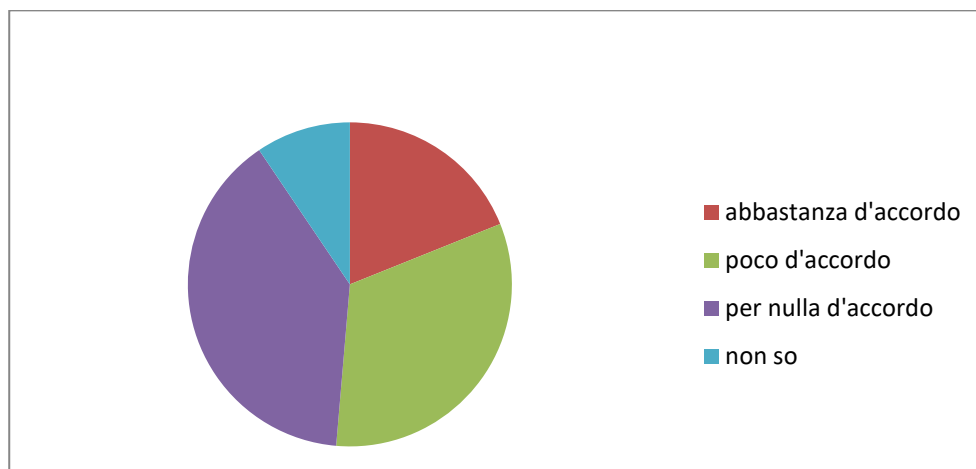
Molto d'accordo	14	18,7%
abbastanza d'accordo	31	41,3%
poco d'accordo	24	32,0%
per nulla d'accordo	1	1,3%
non so	5	6,7%

2) La vendita dei libri per strada è uno dei modi per conoscere il mondo africano? (76 risposte)



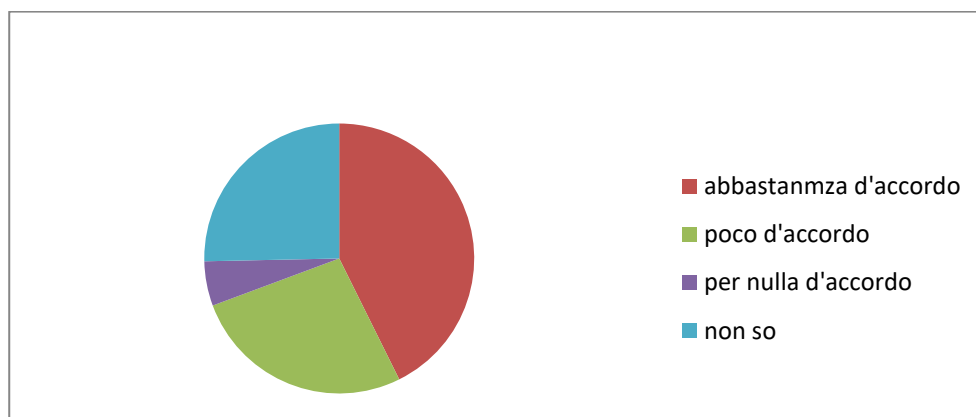
Sempre	2	2,6%
Spesso	23	30,3%
a volte	43	56,6%
mai	1	1,3%
non so	7	9,2%

3) La vendita dei libri per strada è una forma di accattonaggio? (75 risposte)



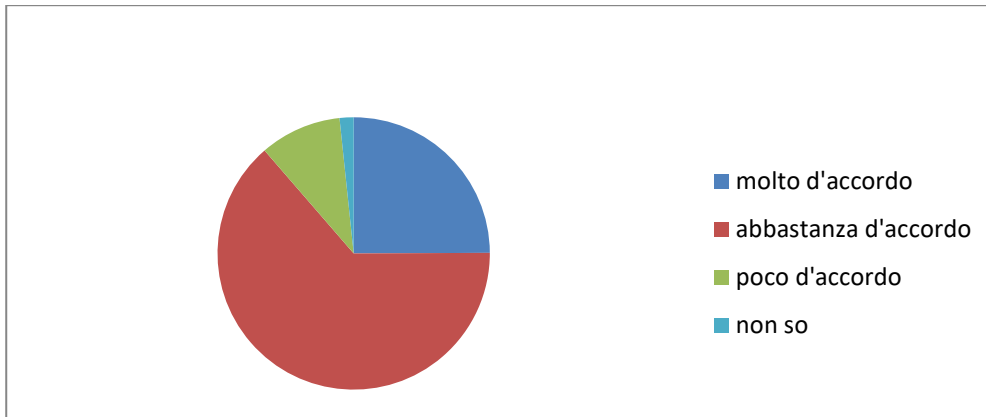
molto d'accordo	0	
abbastanza d'accordo	14	18,7%
poco d'accordo	25	33,3%
per nulla d'accordo	29	38,7%
non so	7	9,3%

4) I venditori di strada sono competenti sul contenuto dei libri? (75 risposte)



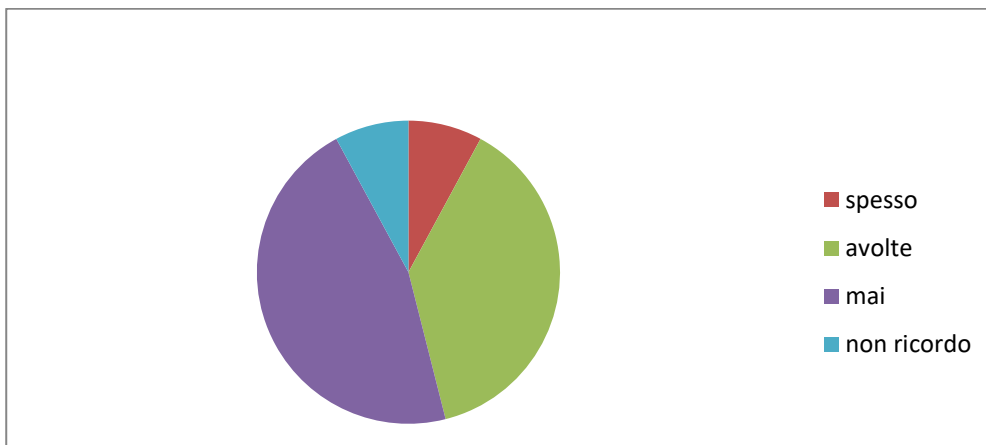
Molto d'accordo	0	
abbastanza d'accordo	32	42,7%
poco d'accordo	21	28,0%
per nulla d'accordo	4	5,3%
non so	19	25,3%

5) I venditori di strada sono gentili? (75 risposte)



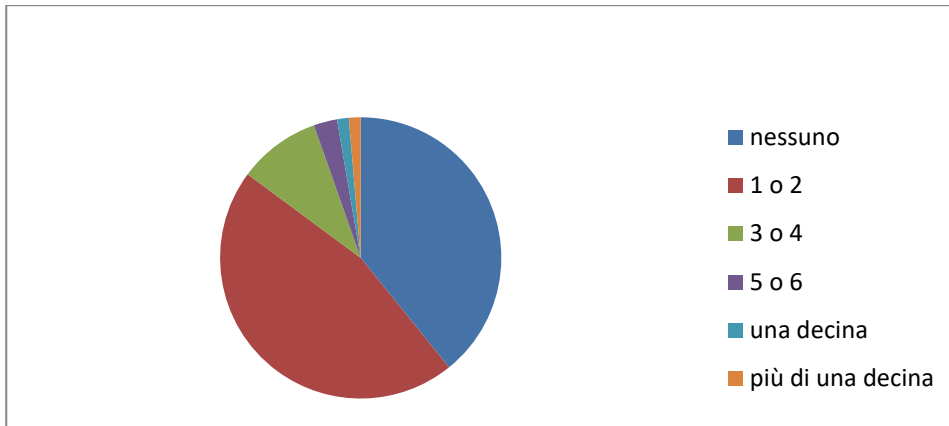
Molto d'accordo	18	24,0%
abbastanza d'accordo	46	61,3%
poco d'accordo	7	9,3%
per nulla d'accordo	0	
non so	4	5,3%

6) Ti è capitato di dare loro dei soldi senza comperare i libri offerti? (76 risposte)



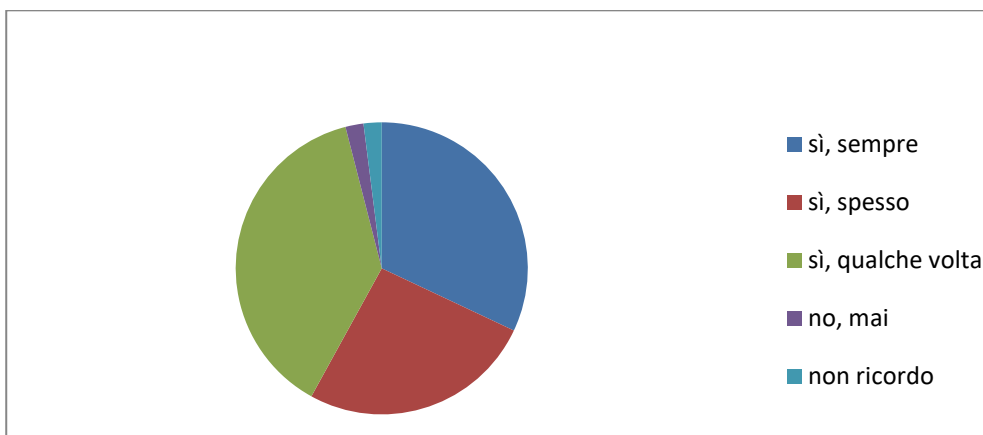
Sempre	0	
Spesso	6	7,9%
a volte	29	38,1%
mai	35	46,1%
non ricordo	6	7,9%

7) Nell'ultimo anno, approssimativamente quanti libri hai comprato dai venditori per strada? (74 risposte)



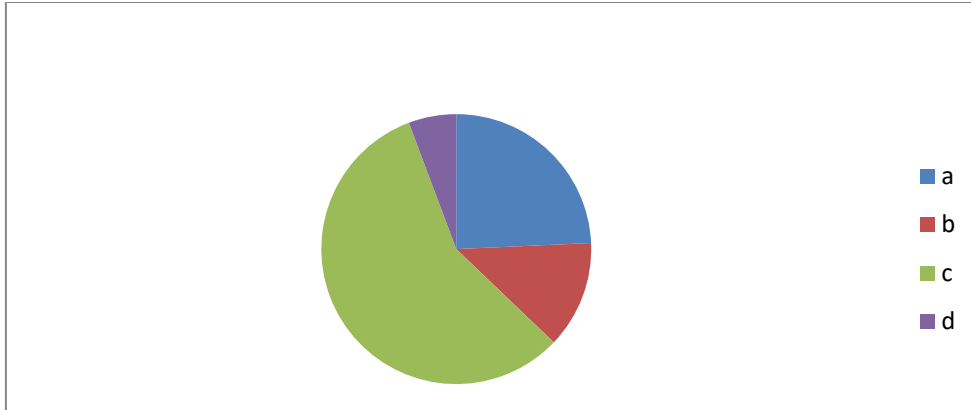
Nessuno (andare a domanda 13)	29	39,2%
1-2	34	45,9%
3-4	7	9,5%
5-6	2	2,7%
una decina	1	1,3%
più di una decina	1	1,3%

8) Hai letto i libri che hai comperato? (50 risposte)



Sì, sempre	16	32%%
sì, spesso	13	26%%
sì, qualche volta	19	38%%
no, mai	1	2%%
non ricordo	1	2%%

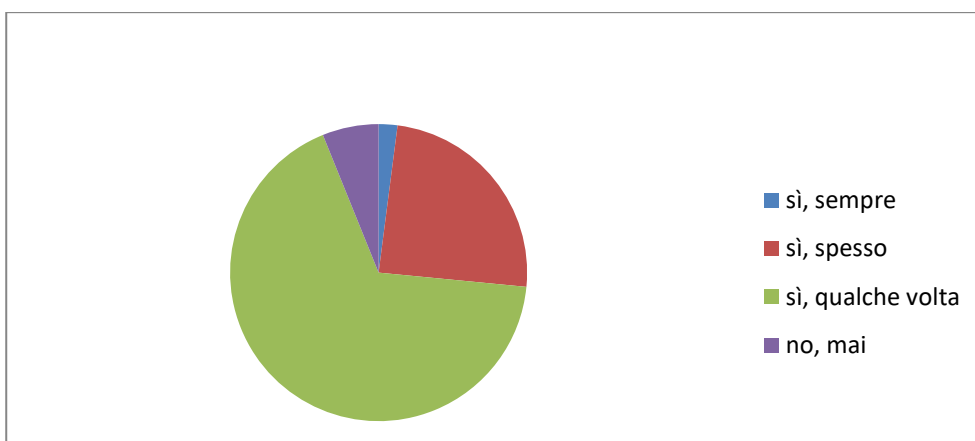
9) Qual è il motivo prevalente per cui hai acquistato dei libri? (70 risposte)



Mi piaceva:

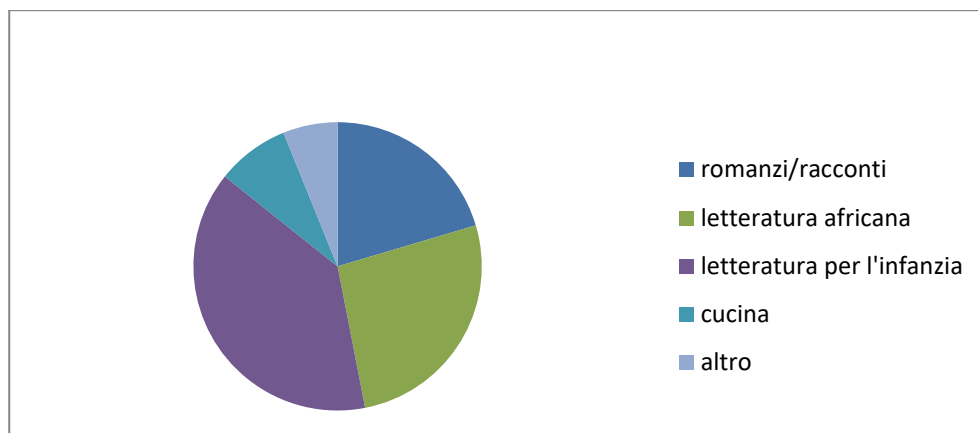
- il libro in sé (a)	17	24,3%
- per regalarli (b)	9	12,9%
- come gesto di solidarietà (c)	40	57,1%
- per liberarmi di un venditore insistente (d)	4	5,7%

10) Se li hai letti, li hai trovati interessanti? (49 risposte)



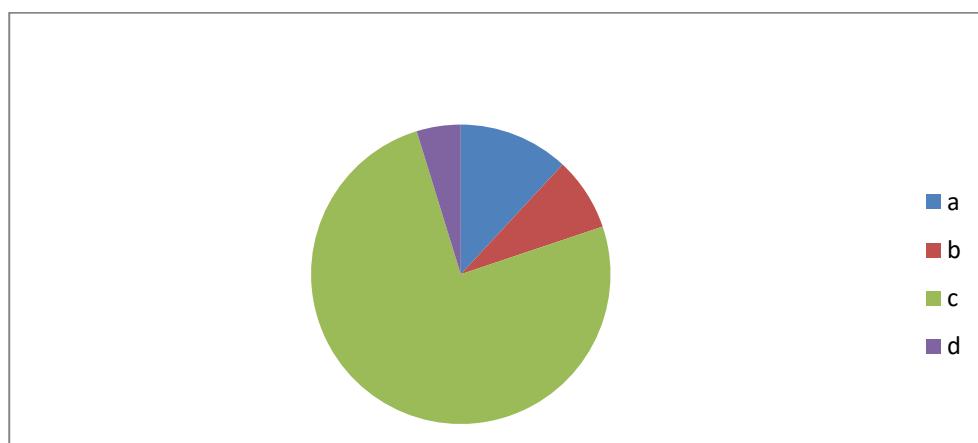
Sì, sempre	1	2,0%
sì, spesso	12	24,5%
sì, qualche volta	33	67,3%
no, mai	3	6,1%
non ricordo	0	0%

11) Quale genere hai trovato più interessante? (49 risposte)



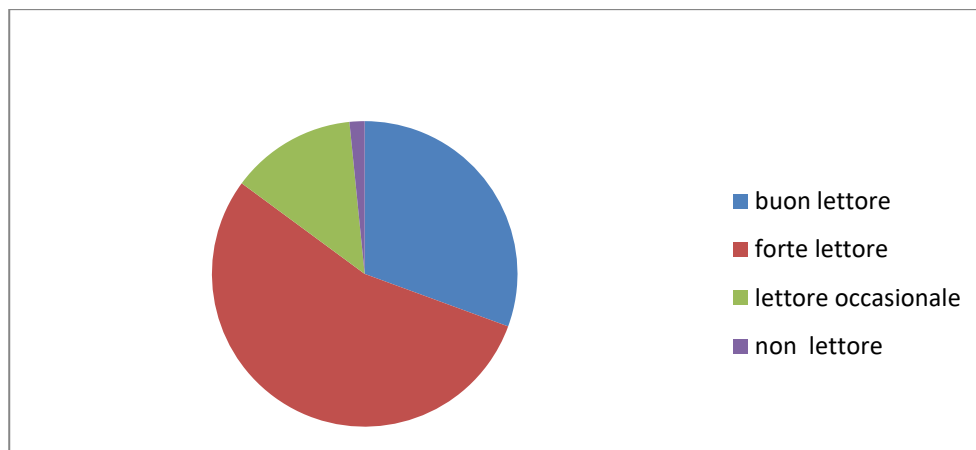
Romanzi/racconti	10	20,4%
Poesia	0	
letteratura africana	13	26,5%
letteratura per l'infanzia	19	38,8%
cucina	4	8,2%
guida turistica	0	
altro	3	6,1%

12) Perché non comperi libri per strada? (chi ha risposto 'nessuno' alla domanda n. 7) (33 risposte)



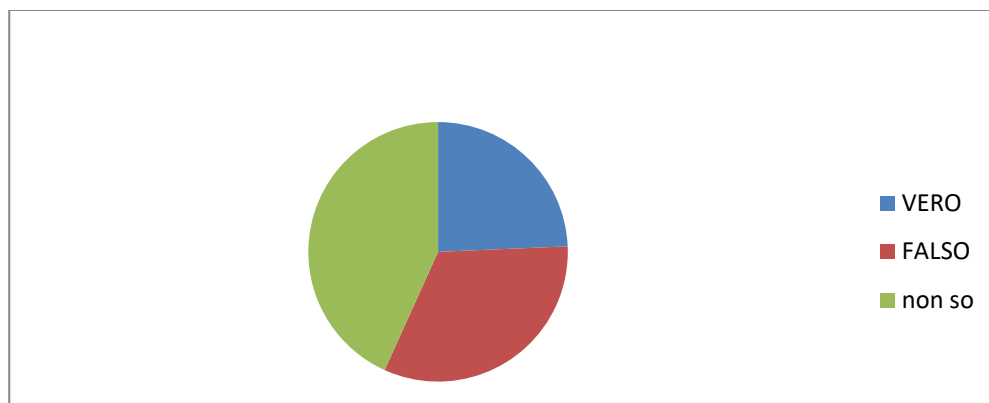
Perché infastidito dall'insistenza del venditore (a)	3	9,1%
perché sono libri di scarso valore (b)	2	6,1%
perché non mi piace scegliere un libro per strada (c)	19	57,5%
altro (d)	9	27,3%

13) Come ti definisci? (75 risposte)



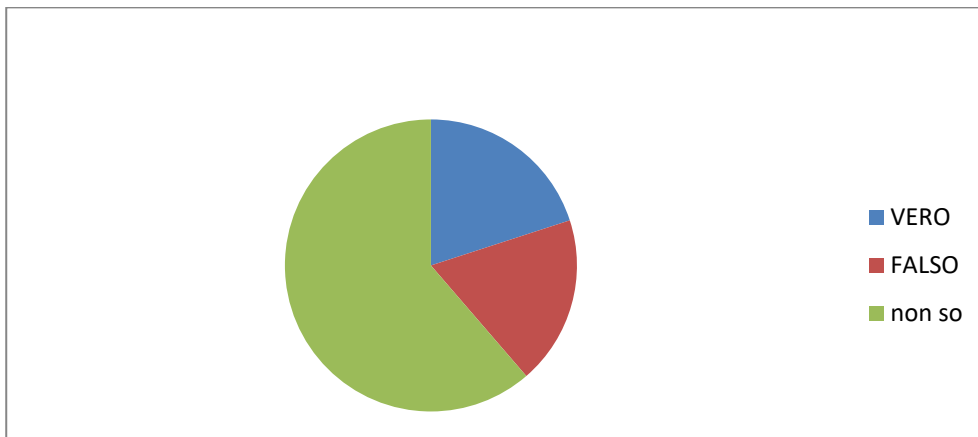
Un buon lettore	23	30,7%
un lettore forte	41	54,7%
un lettore occasionale	10	13,3%
un non lettore	1	1,3%

14) Rispetto agli anni '90 oggi i venditori sono più insistenti? (74 risposte)



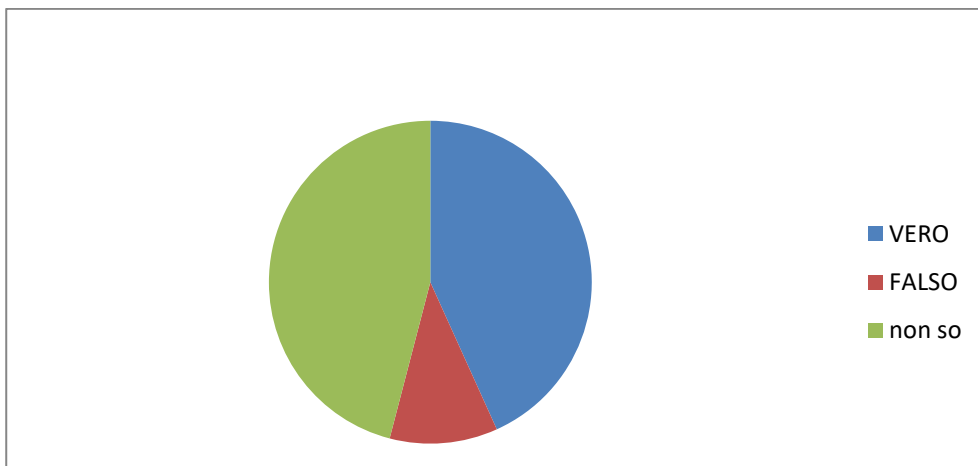
Vero	18	24,3%
Falso	24	32,4%
non so	32	43,2%

15) Rispetto agli anni '90 oggi i libri sono più belli? (75 risposte)



Vero	15	20,0%
Falso	14	18,7%
non so	46	61,3%

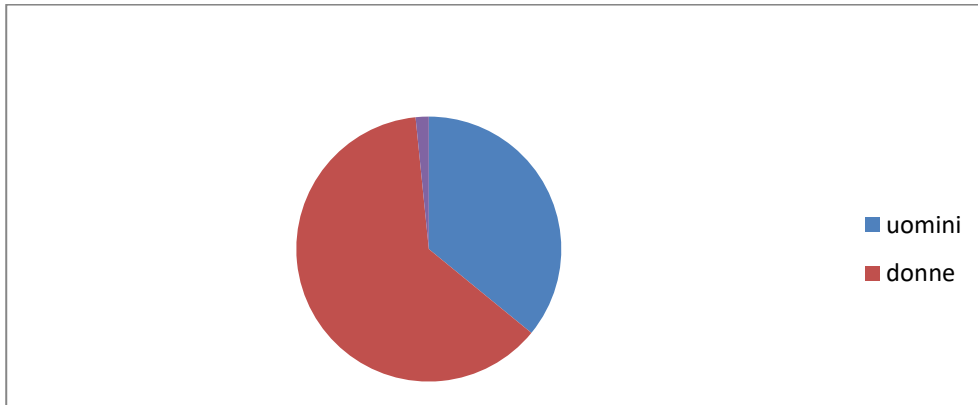
16) Rispetto agli anni '90 oggi c'è una maggiore varietà d'offerta? (74 risposte)



Vero	32	43,2%
Falso	8	10,8%
non so	34	45,9%

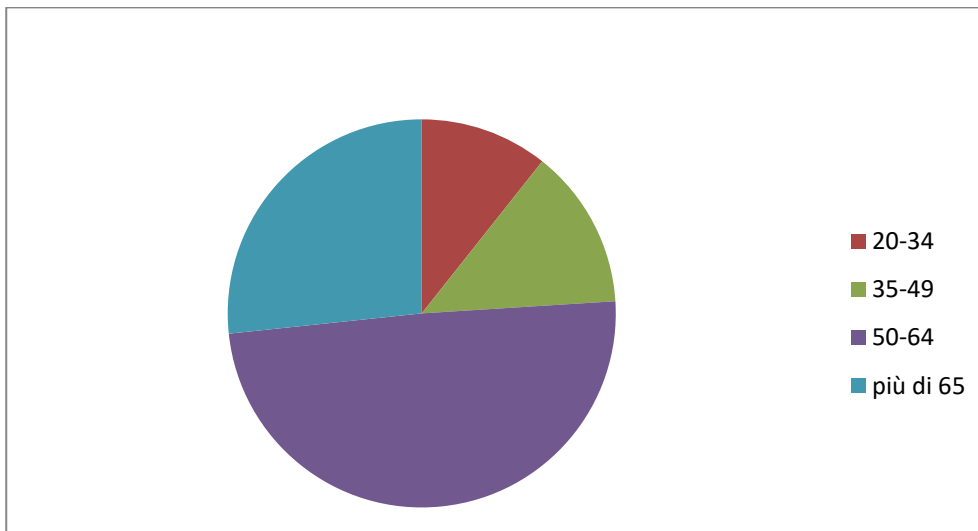
INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

17) Sesso (75 risposte)



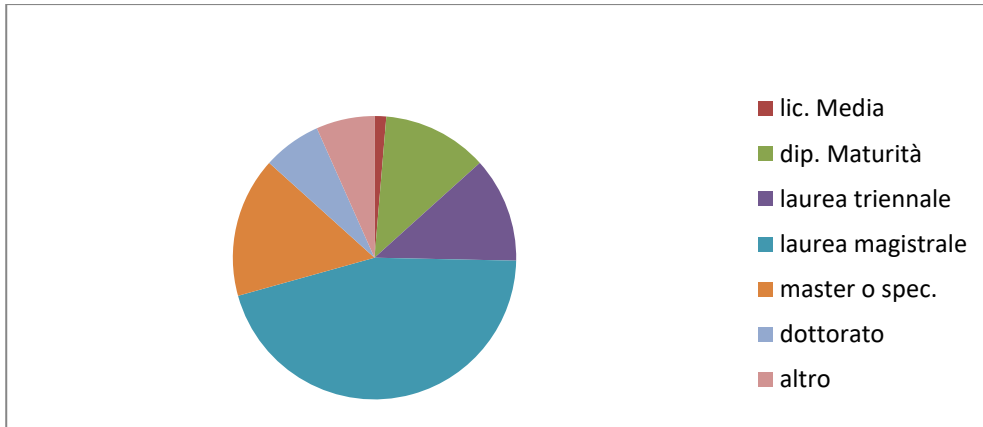
Uomo	27	36%
Donna	48	64%

18) Età (75 risposte)



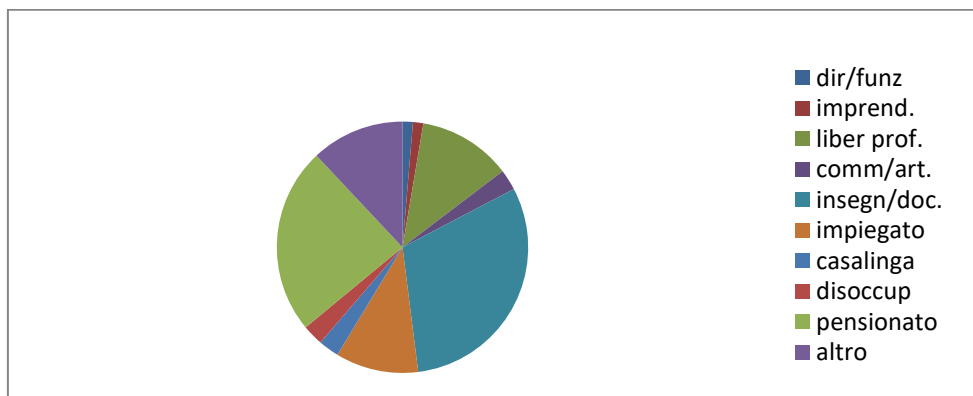
Meno di 19	0	
20-34	8	10,7%
35-49	10	13,3%
50-64	37	49,3%
più di 65	20	26,7%

19) Livello d'istruzione (75 risposte)



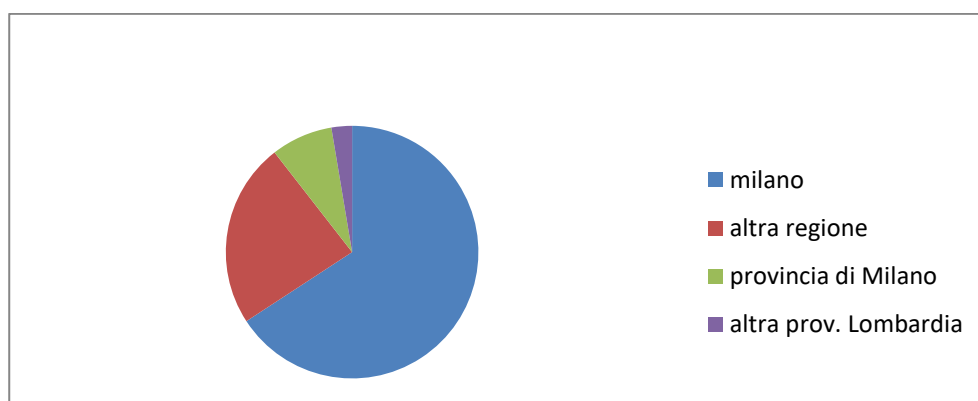
Licenza elementare	0	
licenza media	1	1,3%
diploma maturità	9	12,0%
laurea triennale	9	12,0%
laurea magistrale	34	45,3%
master o specializzazione	12	16,0%
dottorato	5	6,7%
altro	5	6,7%

20) Professione (75 risposte)



Dirigente/funzionario	1	1,3%
Imprenditore	1	1,3%
libero professionista	9	12,0%
commerciante/artigiano	2	2,7%
insegnante/docente	23	30,7%
quadro	0	
impiegato	8	10,7%
operaio specializzato	0	
operaio comune	0	
lavoratore a domicilio	0	
coltivatore diretto	0	
affittuario agricolo/mezzadro	0	
casalinga	2	2,7%
disoccupato	2	2,7%
pensionato	18	24,0%
altro (specificare)	9	12,0%

21) Luogo di residenza (76 risposte)



Milano	50	65,8%
altra regione	18	23,7%
provincia di Milano	6	7,9%
altra provincia Lombardia	2	2,6%

Vendita dei libri per strada
Indagine svolta a Milano - Ottobre 2016
Compagnia Africana, Centro Culture del Mondo
Centro Culturale Multietnico La Tenda

Seconda parte

Il questionario fu proposto sia ad avventori di strada che online. Il totale delle risposte fu di 202 persone. 128 risposero per strada. Il campione è più cospicuo di quello proposto a maggio-giugno di quest'anno in preparazione di questo numero unico poiché le risposte sono state solo 76 su 552 interpellati via email. L'indirizzario attuale era quasi totalmente diverso da quello dell'ottobre 2016. Di seguito domande e grafici. Quali sono stati gli aspetti più significativi?

Le donne leggono più degli uomini? Certamente non è possibile dedurre con significatività questo elemento dal questionario, ma un'indicazione possiamo trarla, perché ad esso hanno risposto il 57% delle donne e il 43% degli uomini. Si può avallare da questo che le donne leggono di più? Non lo sappiamo, ma certamente sono più sensibili e aperte a rispondere a sollecitazioni esterne (domanda 1). Dai dati ISTAT risulta che da anni le donne comunque leggono più degli uomini.

Un dato interessante che emerge è quello relativo all'età di coloro che hanno risposto al questionario. I giovanissimi sono quasi assenti. Sono solo l'1% quelli al di sotto dei 19 anni, invece è consistente la percentuale di coloro che appartengono ad una età che possiamo definire ancora giovane (dom. 2). Come è pure significativa la percentuale degli over 65 anni.

L'analisi dei risultati delle prime domande del questionario ci pone di fronte al fatto che oltre il 50% di coloro che hanno risposto ritengono che la distribuzione dei libri in strada sia un fatto culturale. Percentuale che ci sembra rilevante. Poiché, come detto in precedenza, un gruppo di questionari è stato compilato online da persone appartenenti a gruppi "orientati favorevolmente", abbiamo scorporato per le prime due domande i due universi. Il risultato, sorprendente per noi, è che il gruppo di persone intervistato in strada ha ritenuto questo fenomeno come un fatto culturale in percentuale più alta rispetto a chi ha risposto on-line (dom. 1 e 2).

Le prime due domande erano le più importanti e hanno dato alcune risposte significative. Se è vero che oltre il 50% ritiene la forma dei libri venduti in strada come un fatto culturale, c'è da considerare che oltre un terzo pensa che sia una forma di accattonaggio e se a questi si aggiungono i non so/non risponde la percentuale si eleva ulteriormente.

Ciò è avvalorato anche dai risultati della domanda 4, che mostra come oltre la metà degli intervistati dà dei soldi a coloro che offrono libri senza comperarli, assimilando in quel momento di fatto l'atto del venditore ad una richiesta di elemosina, quindi ad un accattonaggio. Certamente questi dati devono far riflettere e probabilmente indurre i venditori di strada ad usare strategie diverse. Questo dato trova la sua ulteriore conferma con le risposte alla domanda 8, perché chi non legge i libri che compera lo fa per solidarietà sociale.

Le risposte alle domande successive, che tendevano a comprendere se poi realmente si è in presenza di un fatto percepito come culturale, evidenziano dati abbastanza confortanti. Chi compera libri poi li legge in buona percentuale, quindi la forma dell'acquisto è percepito da chi lo compie come un vero e proprio atto commerciale, ma di tipo culturale, che deve concludersi con il consumo dell'oggetto

comperato e cioè con la lettura (dom. 6). Oltretutto questa viene percepita come soddisfacente dalla grande maggioranza dei rispondenti (dom. 7).

In conclusione è interessante quanto scrive una partecipante al gruppo di lettura della biblioteca Dergano-Bovisa dopo che si è trovata di fronte al questionario: *Il questionario sulla vendita dei libri in strada, che ho compilato "on line" in forma anonima, mi ha fatto riflettere su una mia contraddizione: non la considero una forma di accattonaggio, ma non ho mai acquistato un libro e mi è capitato di dare soldi senza comperare nulla. Me la sono cavata rispondendomi che è preferibile un'incoerenza che l'insensibilità al bisogno degli altri.*

Questa considerazione finale è ideale per dare ragione della complessità delle motivazioni che stanno dietro ad ogni possibile risposta. Come conclusione provvisoria, si pongono alcuni problemi aperti che si lascia alla riflessione di tutti quanti.

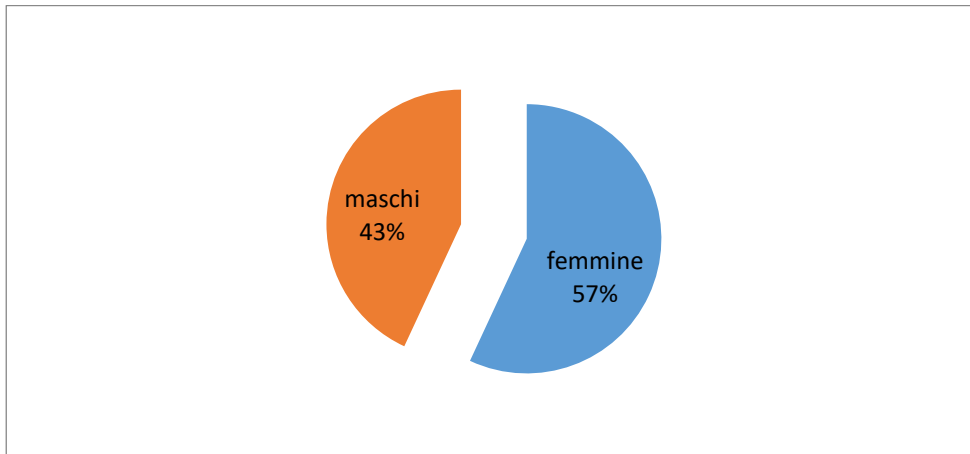
1. Individuare forme di vendita orientate a far emergere l'aspetto culturale su quello dell'accattonaggio.
2. Ipotizzare e perseguire la possibilità di vendita di libri non delle sole case editrici 'di strada', auspicando forme di cooperazione che coniughino la vendita dei loro libri a quella delle grandi case editrici. Forma ipotizzabile: librerie ambulanti in convenzione con grandi distributori delle case editrici tipo Feltrinelli e Mondadori.

Anche qui ribadiamo che queste sono solo alcune delle proposte possibili. Ben vengano altre da chiunque abbia voglia di impegnarsi in questo campo.

Risposte al questionario

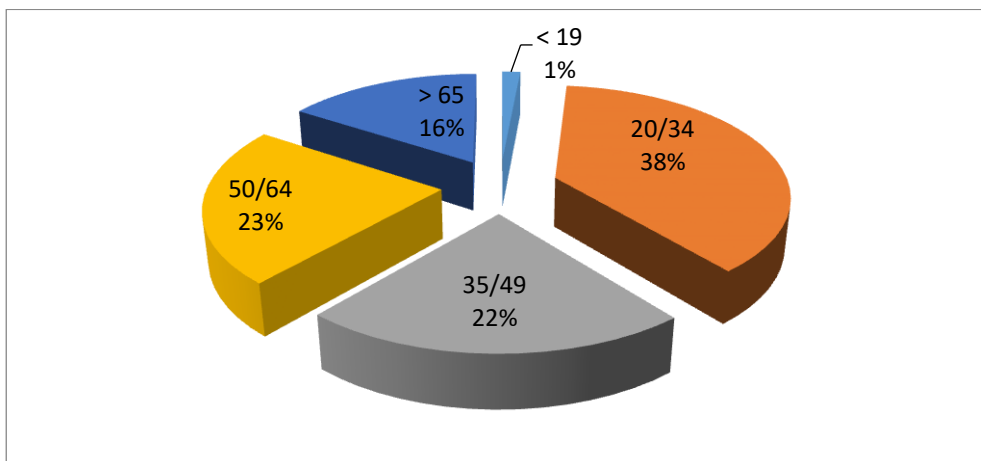
1) Sesso

Femmine	115	56,9%
Maschi	87	43,1%



2) Età

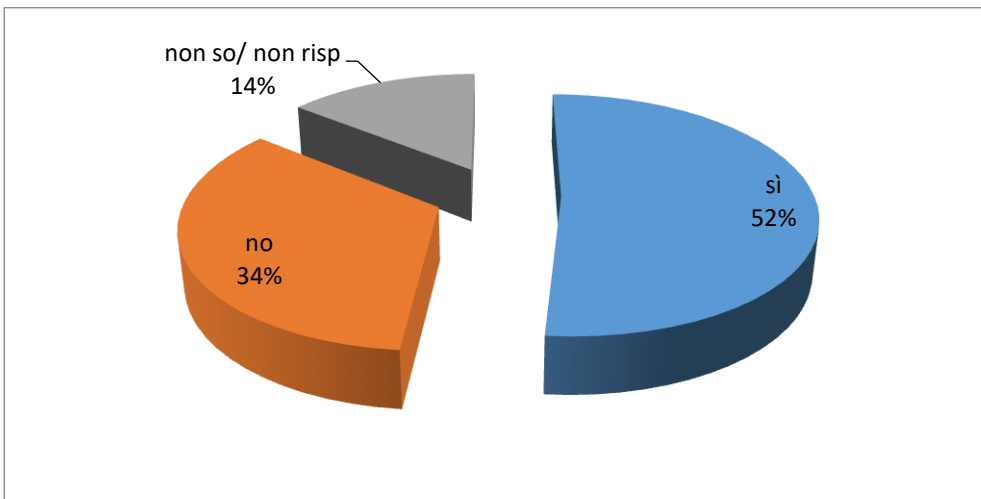
- < 19	3	1,5 %
- 20/34	76	37,6 %
- 35/49	45	22,3 %
- 50/64	46	22,8 %
- > 65	32	15,8 %
- totale	202	100,0 %



3) A tuo parere, la vendita dei libri in strada è un fatto di cultura?

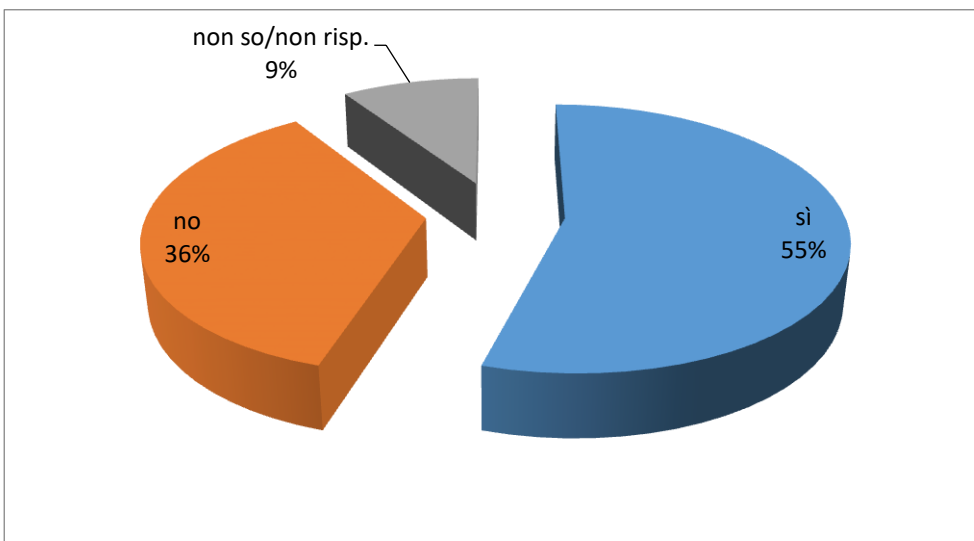
Sul totale degli intervistati (202)

- sì	104	51,4 %
- no	69	34,2 %
- non so/non risp.	29	14,4 %



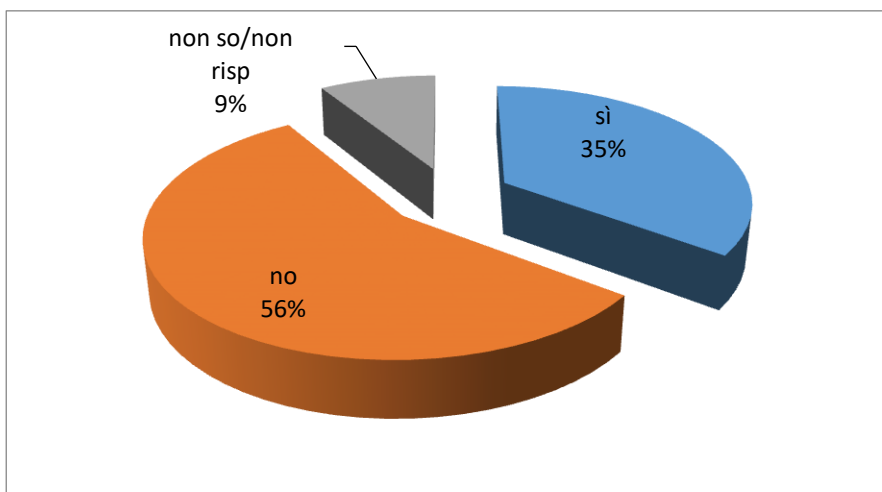
4) Solo sugli intervistati su strada (128)

- sì	70	54,7 %
- no	46	35,9 %
- non so/non risp.	12	9,4 %



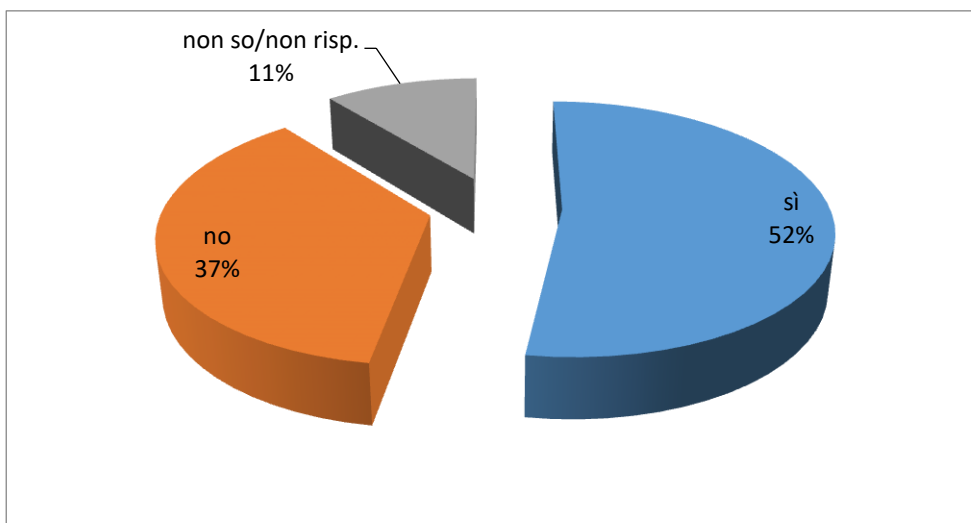
5) A tuo parere, la vendita dei libri in strada è una forma di accattonaggio?
Sul totale degli intervistati (202)

- si	71	35,2 %
- no	113	55,9 %
- non so/non risp.	18	8,9 %



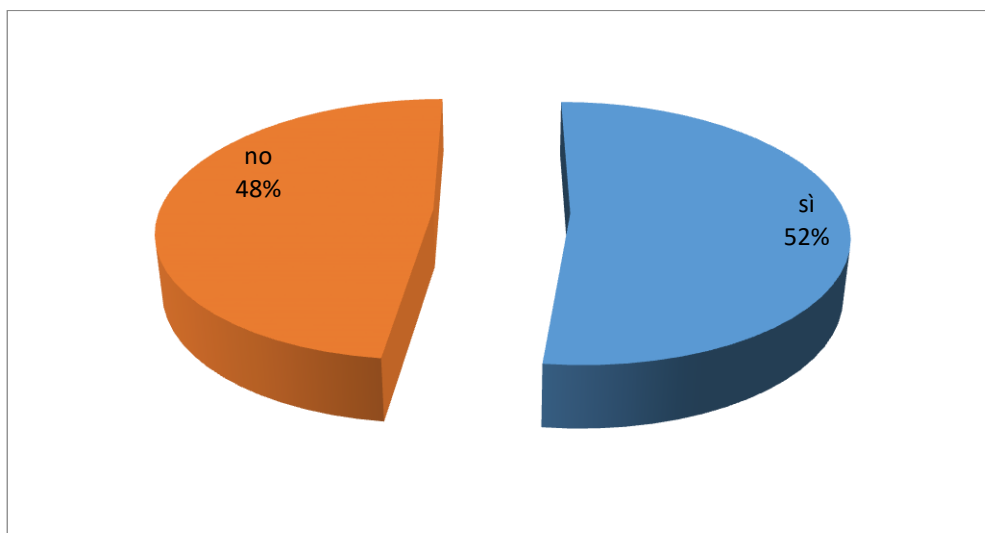
6) Sei ben disposto all'acquisto ma trovi troppo insistenti e fastidiosi i venditori?

- si	106	52,5 %
- no	74	36,6 %
- non so/non risp.	22	10,9 %



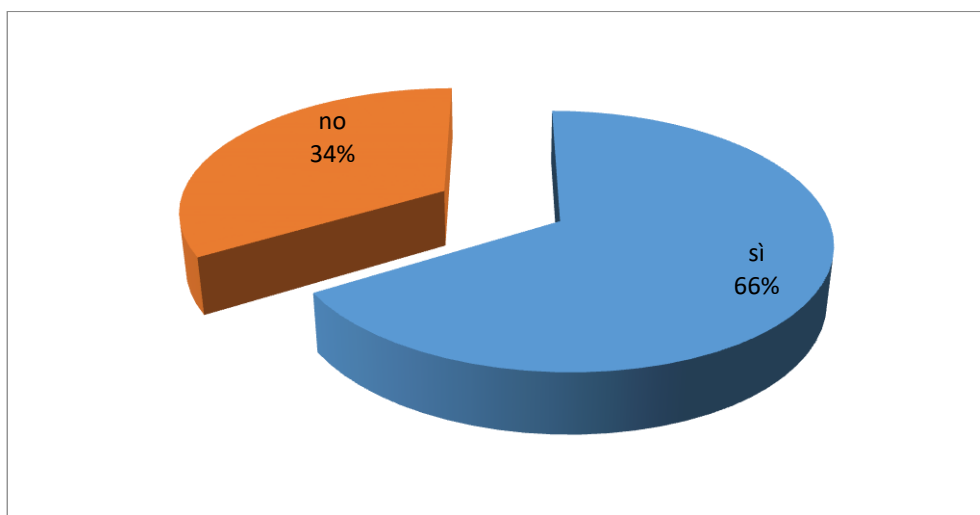
7) Hai mai dato soldi senza comperare i libri offerti?

- si	105	52 %
- no	97	48 %
- non so/non risp.	0	0 %



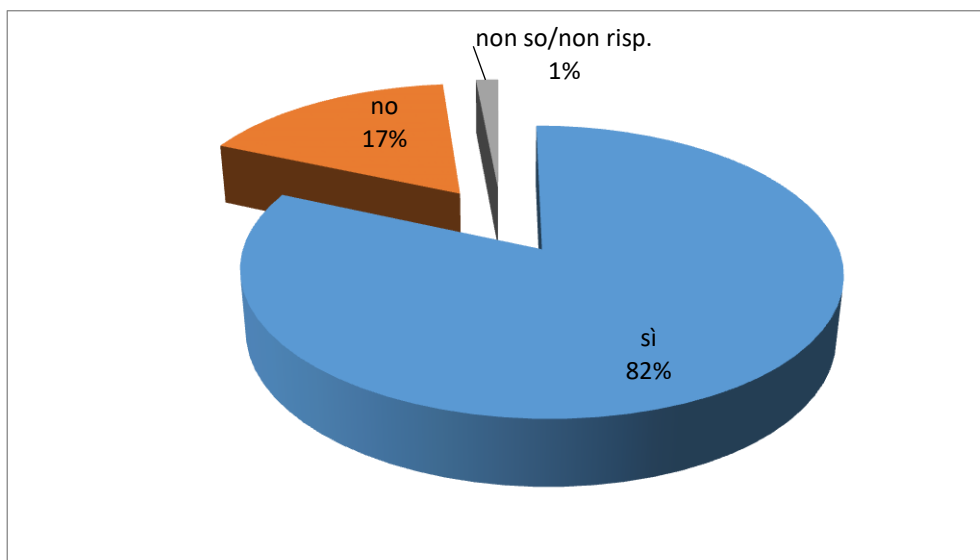
8) Hai mai comperato libri offerti in strada da immigrati?
Se SI continua con la domanda 6, se NO salta alla domanda 10

- si	134	66,3 %
- no	68	33,7 %
- non so/non risp.	0	0 %



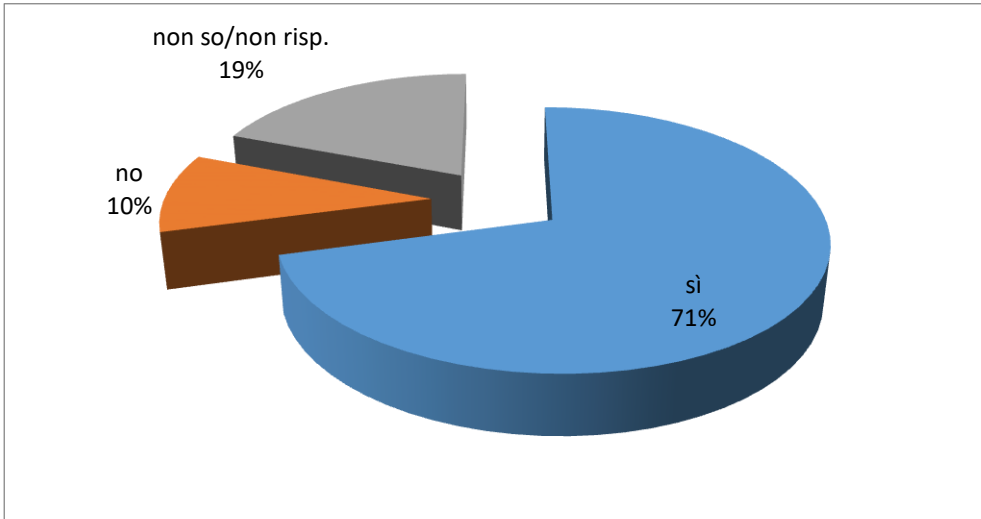
9) Leggi i libri che hai comperato? (136 risposte)
(Da qui in poi tra parentesi il numero dei rispondenti)

- si	111	81,6 %
- no	23	16,9 %
- non so/non risp.	2	1,5 %



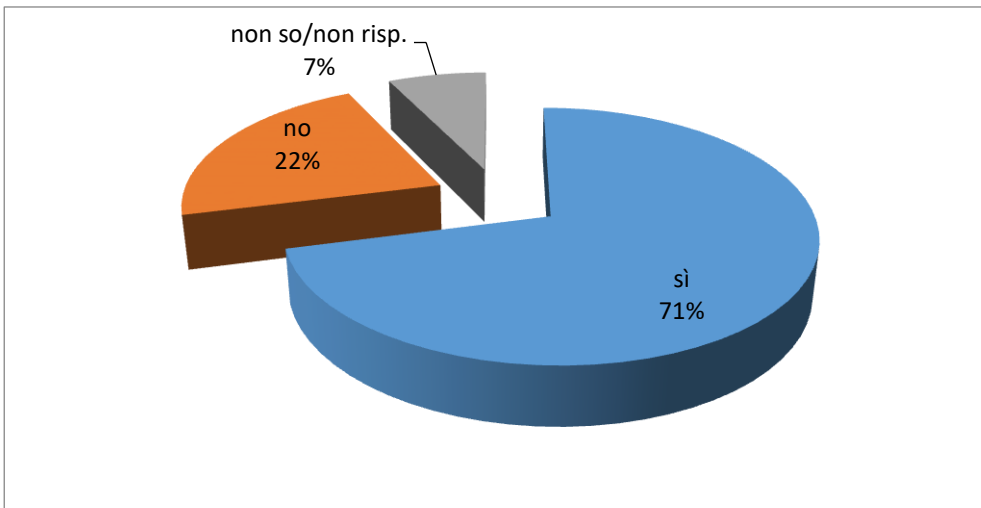
10) Se li leggi, li trovi interessanti? (120 risposte)

- si	85	70,8 %
- no	12	10,0 %
- non so/non risp.	23	19,2 %



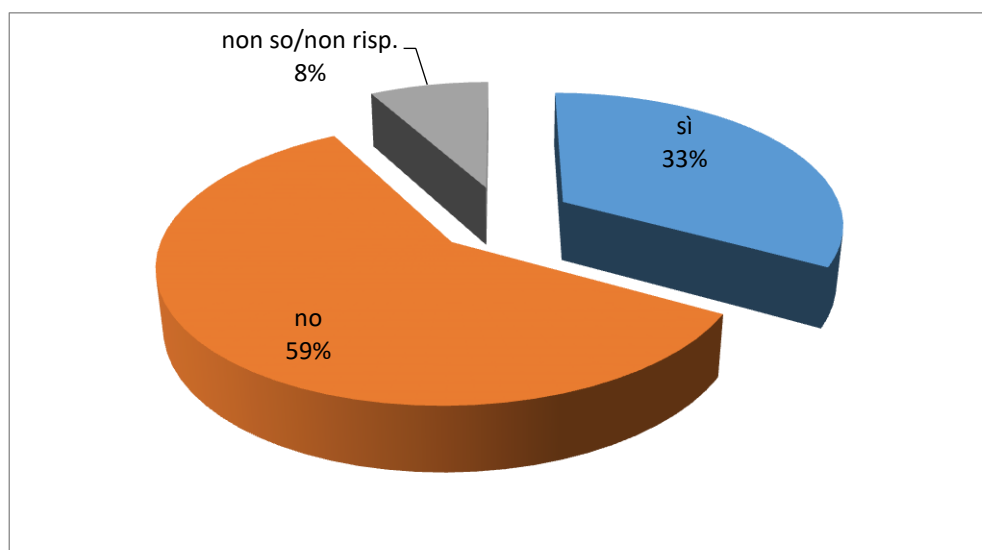
11) Se non li leggi, li comperi come gesto di solidarietà economica nei confronti di chi li vende?
(69 risposte)

- si	49	71,0 %
- no	15	21,7 %
- non so/non risp.	5	7,3 %



12) Non li comperi perché ti senti infastidito dall'insistenza degli immigrati (112 risposte)

- sì	37	33,0 %
- no	66	58,9 %
- non so/non risp.	9	8,1 %



13) Non li comperi perché pensi abbiano scarso o nessun valore letterario (112 risposte)

- si	35	31,3 %
- no	61	54,4 %
- non so/non risp.	16	14,3 %

